



COMUNE DI CASTRI DI LECCE

Prov. Di Lecce - via Roma - 45 - 73023 Castri di Lecce -
tel. 0832-829461 - fax 0832-828510 - C.F. 80011360750
UFFICIO TECNICO 3° SETTORE

Prot. n. **136 RE**
Castri di Lecce, 5 Novembre 2013



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2013-0025771 del 12/11/2013

Spett.le Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II- Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cassazione Colombo 44
00187 - Roma
E-mail: salvaguardia.Ambientale@PEC.mtinambiente.it

Al Presidente della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 BARI
segreteria.presidente@regione.puglia.it

Regione Puglia
a coordinamento alle Politiche per lo Sviluppo Economico Lavoro e Innovazione
Dot. ssa Loredana Capone
Corso Sannino, 177
70121 Bari
lcapone@regione.puglia.it

Regione Puglia
Area Politiche Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione
Dot. Rabino Giuseppe
Corso Sannino, 177
70121 Bari
gius.rabino@regione.puglia.it

Regione Puglia
Assessorato alle politiche giovanili
Dot. Guglielmo Minervini
Corso Sannino, 177
70121 Bari
g.minervini@regione.puglia.it

Al Direttore dell'Area Politiche per la tutela e la sicurezza ambientale
Dot. Antonello Antonicelli
Fax 080 5403969
e-mail: aantonicelli@regione.puglia.it

Al Presidente dell'ANCI Puglia
Sen. Luigi Perrone
E-mail: segreteria@anci.puglia.it

Al Presidente della Provincia di Lecce
Dot. Antonio Maria Gabellone
e-mail: presidenza@provincia.le.it

Adi snc. TAP - Trans Adriatic Pipeline AG - Italia
Via IV Novembre 149
00187 Roma
tapitalia@tap-ag.com

Al sig. Sindaco del Comune di Melendugno
E-mail: segreteria@comune.melendugno.le.it

Al sig. Sindaco del Comune di Vernole
E-mail: protocollo@pec.comune.vernole.le.it



Al sig. Sindaco del Comune di Cavallino
 e-mail: sindaco@comune.cavallino.le.it

Al sig. Sindaco del Comune di Lizzanello
 segretario generale.lizzanello@pec.rupar.puglia.it

Al sig. Sindaco del Comune di San Donato
 segretario@comune.sandonato.le.it

Al sig. Sindaco del Comune di Calimera
 e-mail: sindaco@comune.calimera.le.it

Al sig. Sindaco del Comune di Caprarica di Lecce
 e-mail: sindaco@comune.caprarica.le.it

Al sig. Sindaco del Comune di Martano
 e-mail: sindaco@comune.martano.le.it

Oggetto: Osservazioni al Progetto pubblicato in data 11/09/2013 per il gasdotto TAP (Trans Adriatic Pipeline AG). Sedenza 10/11/2013.

In data 10/09/2013 TAP ha presentato presso il Ministero dell'Ambiente un progetto che prevede l'estensione del gasdotto per 45 km offshore, dal confine marittimo tra Italia e Albania, al punto di approdo individuato in San Teodoro nel Comune di Melendugno. L'infrastruttura terminerà in corrispondenza di un Terminal di Ricezione del Gasdotto situato a 8,2 km (tratto onshore) dalla costa, sito anche questo nel Comune di Melendugno.

L'opera, anche se non indicata nel citato progetto, dovrà necessariamente attraversare parte dell'entroterra italiano partendo dal sito di approdo in Albania di trasporto del gas, assicurata dalla Snam Rete Gas, per poi giungere al collettore finale di Brindisi.

Ma tale ipotesi progettuale non si conosce il percorso che sarà seguito per giungere al richiamato sito finale.

Si può non eccepire che il piano di progetto prevede di non descrivere la configurazione del gasdotto in terra, ma solo l'interfaccia colmare i potenziali impatti sulle risorse naturali e socio-economiche, e definire le proposte mirate per evitare o mitigare gli eventuali impatti negativi sulla base di un progetto completo ed quindi autonomamente funzionale.

Inoltre, non può non rilevarsi che, durante la fase di lavoro e l'attività di coinvolgimento delle istituzioni sono stati, del tracciato, rapporti condotti anche a livello politico, di natura politica, con le istituzioni locali (in particolare con l'approdo al dei Comuni di Melendugno, Vernole, Brindisi, Ugento e della Provincia di Lecce) e di natura tecnica, con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, la Polizia locale di Ugento, l'Autorità di Brindisi e la Prefettura di Lecce senza che nessun organo amministrativo, né alcun funzionario o responsabile di queste Comuni sia stato invitato e coinvolto ai prefati incontri, riconoscendo l'opportunità, anche a questo punto, di riformulare le proprie osservazioni.

A seguito di un'analisi del progetto si rileva che permane l'incerto stato il percorso a terra da seguirsi per giungere dal comune di Melendugno al collettore finale sito nel territorio di Brindisi.

Ma luce al quanto segnalato, è stato il medesimo a seguirlo.

OSSERVAZIONI

Snam Rete Gas subentrerà a TAP dopo la costruzione del primo tratto a terra di Km. 8,2 e come già ribadito, dovrà inevitabilmente raggiungere il sito finale di Brindisi.

Allo stato attuale continua a non conoscersi quale percorso sarà seguito per il completamento dell'opera essendo rimandato il tutto ad una futura progettazione da parte dell'impresa incaricata (Snam Rete Gas) di terminare il progetto.

Ma può non eccepirsi che tutti gli Enti Locali potenzialmente interessati al passaggio dell'infrastruttura, devono conoscere preliminarmente l'intero percorso del tracciato a terra per giungere al collettore finale di Brindisi e che la società TAP ha l'obbligo di presentare e sottoporre al

La prefata norme di attuazione e l'esplicito che le aree e gli insediamenti compresi negli Ambiti Territoriali di cui si discute hanno valore culturale e paesaggistico, distinguibile e relativo, sono sottoposti a tutela diretta dal Piano e nei questi argomenti vengono obiettivi di tutela.

Non possono essere oggetto di lavori comportanti modificazioni del loro stato fisico o del loro aspetto paesaggistico senza che per tali lavori sia stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica.

Non possono essere oggetto di trasformazioni, intervenendo per effetto di pianificazione in assenza del parere paesaggistico.

Non possono essere oggetto di interventi di rilevante trasformazione, senza che per gli stessi sia stata rilasciata l'attestazione di compatibilità paesaggistica.

Interventi di miglioramento agli ambiti di cui sopra, e non esclusi dei provvedimenti, ove richiesti e con gli strumenti di pianificazione subordinati, devono essere perseguiti obiettivi di salvaguardia e valorizzazione paesaggistica nel rispetto degli indirizzi di tutela: 1. salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; 2. trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; 3. trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica.

Prima ancora evidente che con il 02/08/2012 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Regionale Regionale (PPTR) e in questo caso si precisa che non è stata dettagliatamente analizzata la conformità al PPTR regionale. Si precisa infatti che alcuni tratti della condotta a terra, ai sensi del PPTR adottato, interessano aree a pascolo, aree boschive e relative aree annesse, aree umide soggette a particolari tutele e prescrizioni. In queste aree (viste le misure di salvaguardia e le norme transitorie delle NTA del PPTR - art. 105 e art. 106) - l'intervento e da considerarsi non ammissibile ai

sensi dell'art. 62 comma 2 lett. a), dell'art. 63 comma 2 lett. a), dell'art. 66 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR.

Per tutte le opere di valorizzazione e di miglioramento paesaggistico in fine di avviare e di criticità, con riguardo alle condizioni esistenti per eseguire lo stesso, sulla base del gasdoto, avrebbe, probabilmente, un'ampiezza compresa tra i 23 mt e i 30 mt e una profondità di 4 mt, con una notevole movimentazione di terra e con il rischio di portare alla luce ricchezze archeologiche, necessariamente deprenderci, se non addirittura distruggerle, d'opera dai mezzi meccanici impiegati. Inoltre, in seguito alla chiusura dei lavori, la fascia di rispetto (serbatoio) del gasdoto dovrebbe consistere in 4 mt circa a destra e 4 mt a sinistra della condotta, per motivi complessivi, che si dovrebbe mantenere scevra da qualsiasi opera di presenza antropica (a primo titolo) al fine di consentire le necessarie operazioni di manutenzione, in caso di avvenimenti, caso d'emergenza. Simili condizioni di compatibilità per l'esecuzione di interventi (vegetativi) sono contestati dagli agricoltori in un'area, che va dunque con civiltà, ma alla attuale vocazione, in modo da consentire, anziché di contenere una "ferita" nel territorio che non potrà mai essere risanata.

Si tratta infatti, preventivamente, di zone agricole sottoposte a vincolo paesaggistico in cui, come sopra evidenziato, insistono una molteplicità di beni da tutelare e la realizzazione di tale opera, non si concilia con la predisposizione naturale del territorio.

Peraltro, l'impatto, dell'opera e del cantiere sul valore culturale, culturale e archeologico, deve essere valutato, dove esistente, e tenuto conto di come il cantiere, con i mezzi, per scongiurare ogni emergenza.

La presenza di canoni contrastanti del problema, in relazione al se lo ricominciamento all'immagine dei luoghi con possibili ripercussioni negative sui flussi turistici.

È inevitabile osservare che tra le tendenze crescenti del turista-visitatore - spesso proveniente da aree prevalentemente antropizzate - vi è quella di preferire l'entroterra, piuttosto che le località marine, evidentemente più affollate, andando alla ricerca di una ricchezza alternativa, di un rapporto diretto con il territorio e con la natura, di un'esperienza con la comunità locale, il che viene visto come una sorta di "ritorno" al passato, al geniale. Lo evidenzia il fortissimo fenomeno di turismo nelle aree-paese e negli agorai, che si continua a registrare, ogni anno, in questi anni.

Tutte le sue poste, in considerazione del fatto che, con questo gli esigenti sono dovuti per la realizzazione di tracciato sulla terraferma, su principio generale sia secondo quello dello sfruttamento degli spazi prossimi agli assi stradali già esistenti, muniti di pertinenze libere e già interessati da infrastrutture ed opere permanenti, le quali facilmente accessibili per ogni intervento di vigilanza e manutenzione.

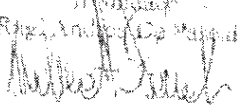
Alla luce di tutto, la Commissione di Caser di Ierusa, con riferimento alle osservazioni sospese e relative alla realizzabilità dell'opera, in sede attuale, energetica, del gasdoto, e stabilizzanti, in zone agricole

in modo il vincolo paesaggistico e di cinque in zone con destinazione urbanistica non conforme al
carattere industriale delle opere da realizzare, e, si riserva in ogni caso, di impugnare ogni provvedimento
del caso opportuno qualora venissero lesi gli interessi regolati dallo stesso ente locale.

La società proponente deve necessariamente provvedere e definire il tracciato riflettendo l'intero
attraversamento sulla terraferma, indicando puntualmente il percorso, e non deve demandare e
rimandare l'individuazione della seconda sezione a terra ad un'ulteriore progetto da riproporsi, in
un secondo momento, da un'altra società, stante la necessaria complementarità delle due "sezioni"
progettate e la loro assoluta unitarietà funzionale.

Si insiste nel rilevare che l'opera 104 come definita nell'iter progettuale (in cui si prevede il solo
tracciato sulla terraferma di cui art. 8.2, non è antecedentemente funzionale in quanto incompleta, e,
pertanto, non può essere valutata separatamente dagli organi a ciò preposti,
e, a riprova e considerazione, lo scrive il Comune di Caserta, in occasione alle osservazioni sopra
menzionate ed alla luce dei dati progettuali in oggi disponibili, conclude esprimendo la propria
valutazione negativa al progetto osservato.

Da ultimo si evidenzia come le conclusioni suddette siano state il frutto di una valutazione effettuata in
stretta collaborazione con tutti i soggetti presenti in Consiglio Comunale ed alla luce della
posizione politica espressa da detto organo, e, con l'eccezione, ma evidenziato di propria contrarietà
della maggioranza.

Il Sindaco
(Ricevuto) Andrea De Maffioli


Panella Monica

Da: Per conto di: ufficiotecnico.comunecastridilecce@pec.rupar.puglia.it [posta-certificata@pec.rupar.puglia.it]
Inviato: venerdì 8 novembre 2013 12:57
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it;
segreteria.presidente@regione.puglia.it; l.capone@regione.puglia.it;
gius.rubino@regione.puglia.it; g.minervini@regione.puglia.it;
a.antoniceilli@regione.puglia.it; segreteria@anci.puglia.it; presidenza@provincia.le.it;
tapitalia@tap-ag.com
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Osservazioni al Progetto pubblicato in data 11/09/2013 per il gasdotto TAP (Trans Adriatic Pipeline AG).
Firmato da: posta-certificata@pec.rupar.puglia.it
Allegati: daticert.xml; I: Osservazioni al Progetto pubblicato in data 11/09/2013 per il gasdotto TAP (Trans Adriatic Pipeline AG).



daticert.xml I:
zioni al Proge

Messaggio di posta certificata
Il giorno 08/11/2013 alle ore 12:56:30 (+0100) il messaggio
"I: Osservazioni al Progetto pubblicato in data 11/09/2013 per il gasdotto TAP (Trans Adriatic Pipeline AG)." è stato inviato da
"ufficiotecnico.comunecastridilecce@pec.rupar.puglia.it"
indirizzato a:
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
segreteria.presidente@regione.puglia.it
l.capone@regione.puglia.it
gius.rubino@regione.puglia.it
g.minervini@regione.puglia.it
a.antoniceilli@regione.puglia.it
segreteria@anci.puglia.it
presidenza@provincia.le.it
tapitalia@tap-ag.com
Il messaggio originale è incluso in allegato
Identificativo messaggio: 201311081256110100.0466.peca@pec.rupar.puglia.it